



**COLLETTIVA ITALIANA
alla
FIERA INTERNAZIONALE
di BAGHDAD**

INCONTRI D’AFFARI in IRAQ (Erbil e Baghdad)

30 ottobre - 5 novembre 2015

(Adesione entro il 9 ottobre 2015)

FAREIMPRESA 2000

e l’Ambasciatore della Repubblica dell’Iraq in Italia

sono lieti di invitarVi a partecipare alla

Collettiva italiana alla 42^a Fiera Internazionale di Baghdad

La Fiera Internazionale di Baghdad costituisce il più importante evento fieristico in Iraq e rappresenta per le aziende italiane dei diversi settori la migliore occasione di incontro con delegazioni ministeriali, aziende pubbliche ed operatori privati di questo paese.

Al fine di assicurare incontri d’affari anche con operatori del Kurdistan iracheno, che è la regione economicamente più attiva dell’Iraq, la partecipazione alla Fiera di Baghdad sarà preceduta da una **giornata di lavoro nella capitale curda di Erbil**.

Le imprese partecipanti beneficeranno gratuitamente dello spazio espositivo collettivo assegnato, nel quale non è prevista l’esposizione di prodotti e campioni ma soltanto di cataloghi e documentazione illustrativa delle attività, prodotti e servizi delle aziende.

La Fiera di Baghdad durerà dall’1 al 10 novembre ma riteniamo di suggerire il seguente programma, durante il quale verrà offerta alle aziende l’assistenza in loco, se richiesta, da Fareimpresa 2000 al costo di euro 500,00 + iva ad Azienda partecipante, ma non di presenza:

Programma proposto

Venerdì 30 ottobre 2015

ore 13.40 Roma - Il Cairo (volo EgyptAir MS 792) – arrivo: ore 17.50

ore 23.15 Il Cairo - Erbil (volo EgyptAir MS 635) – arrivo: ore 02.25

Sabato 31 ottobre 2015

ore 11.00 Incontri d’affari presso la Camera di Commercio di Erbil

ore 19.00 Erbil – Baghdad (volo Iraqi Airways IAW 908) - arrivo: ore 20.00

Domenica 1, Lunedì 2, Martedì 3, Mercoledì 4 novembre 2015

Partecipazione collettiva alla Fiera di Baghdad nello spazio riservato a Fareimpresa 2000

Incontri con operatori pubblici e privati

Giovedì 05 novembre 2015

ore 12.20 Baghdad - Il Cairo (volo EgyptAir MS 638) – arrivo: ore 14.05

ore 17.45 Il Cairo - Roma (volo Alitalia AZ 897) – arrivo: ore 20.15

Partecipazione: La partecipazione è **gratuita** ed aperta ad aziende, rappresentanti e prodotti/servizi non aventi origine o registrazione in Israele.

Mentre i costi di viaggio e soggiorno sono a carico dei partecipanti, non è richiesta alcuna quota di iscrizione da parte di Fareimpresa se non per essere rappresentati o supportati in loco, che, su richiesta, è disponibile anche ad occuparsi gratuitamente delle prenotazioni per viaggio e soggiorno. La lingua di lavoro è l'**inglese**.

Visto di ingresso: L'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq in Italia assicura la più ampia collaborazione nel facilitare il rilascio del visto d'ingresso ai partecipanti. Fareimpresa 2000, in collaborazione con la *Sezione Consolare dell'Ambasciata (tel.: 063014508)* assisterà le aziende partecipanti nelle procedure di ottenimento del visto (*vedasi allegato*).

Iscrizione: Le aziende interessate a partecipare sono invitate a comunicarlo alla Camera *al più presto* e comunque **entro il 9 ottobre 2015** (*vedasi modulo di iscrizione allegato*).

ü **Per informazioni:**

Sig.ra Stefania- Tel/fax 0687134073 – ass.fareimpresa2000@libero.it

Iraq e Kurdistan

L'**Iraq** ha in passato rappresentato per l'Italia un fondamentale partner commerciale, il secondo in ordine di importanza tra i paesi arabi, e dal 2006 sta avviandosi a ridiventarlo: le esportazioni italiane verso questo paese fino al 2013 sono pressoché sempre raddoppiate da un anno sull'altro, con ampi margini d'incremento legati alle opportunità offerte dalla ricostruzione post-bellica ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza (cui il recente accordo sul nucleare iraniano dovrebbe ulteriormente contribuire). I settori che guidano la crescita del paese sono soprattutto: infrastrutture (strade, reti, energia, acqua, etc.), costruzioni, elettrico e delle risorse idriche, industria manifatturiera. La ripresa dell'agricoltura e, in prospettiva del settore agro-industriale, specie nella Regione curda, consentono l'incremento delle esportazioni italiane di macchinari e mezzi, anche grazie al credito d'aiuto italiano messo a disposizione dell'Iraq. Gli operatori italiani possono sfruttare l'immagine molto positiva di cui godono in Iraq il nostro Paese e le nostre aziende: nonostante le difficoltà relative alla sicurezza interna, negli ultimi tre anni gli scambi commerciali con l'Italia sono stati superiori ai 4 miliardi di Euro e la penetrazione di prodotti italiani è di recente notevolmente aumentata, in particolare quella di forniture per estrazione, trattamento e trasporto di idrocarburi, di macchine ed apparecchi meccanici, di apparecchi elettrici, di mezzi di trasporto, di apparecchi di precisione, di prodotti siderurgici e chimici, di mobili e apparecchi per uso domestico, di forniture mediche e dentistiche, di prodotti alimentari. Inoltre, considerate la crescita economica del 6% prevista per il 2015 e nel medio periodo e le previsioni dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, secondo cui nel 2030 su due barili di petrolio prodotti in tutto il mondo uno sarà iracheno, l'Iraq si appresta a divenire una potenza economica. L'Italia può sfruttare le occasioni offerte dalla crescente ricchezza irachena, anche in settori diversi da quelli tradizionali.

In particolare, la **Regione autonoma del Kurdistan**, situata a Nord del paese, ha registrato - a partire dalla fine delle sanzioni economiche seguite alla liberazione dell'Iraq - una crescita economica particolarmente sostenuta, grazie alla grande disponibilità di risorse naturali e alla qualità della forza lavoro, caratteristiche che le conferiscono il potenziale per divenire un'economia di rilievo a livello regionale.

La sicurezza del contesto economico e l'adozione di regolamenti che incentivano gli investimenti nella Regione hanno determinato un grande afflusso di Investimenti Diretti Esteri; fra le principali opportunità d'investimento si segnalano: progetti agricoli, inclusi frutteti; industrie alimentari come quelle delle carni e dei latticini; produzione e assemblaggio di automobili e macchine; industria petrolchimica; cementifici; applicazioni elettriche domestiche come televisori, frigoriferi e condizionatori, ed altri. Grazie ai successi delle forze Peshmerga nel combattere l'Isis e mantenere la sicurezza del Kurdistan, vi sono chiari segni che la regione accrescerà anche in futuro l'attrattiva economica che l'ha caratterizzata negli ultimi anni.

La presenza o il contatto diretto sono indispensabili per penetrare in questo mercato.